



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9597 del 25/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 7*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.3. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.4. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, comma 7 L. 107/15)-SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA
- 3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



- 3.5. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
- 3.6. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER  
L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE  
INTEGRATA
- 3.9. PNSD - PIANO TRIENNALE  
ANIMATORE DIGITALE

## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E  
MODALITÀ DI RAPPORTO CON  
L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL  
PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL  
PERSONALE ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' eterogeneo, una buona percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia, mentre una parte e' priva di strumenti di informazione di base. La maggior parte delle famiglie e' monoreddito. La maggioranza e' occupata nel terziario, ma sono presenti anche liberi professionisti e artigiani. La scuola attua: piani di recupero mirati a ridurre eventuali svantaggi iniziali, percorsi finalizzati allo sviluppo della collaborazione e alla convivenza civile. Tende ad instaurare un clima scolastico inclusivo improntato all'uguaglianza e contemporaneamente al riconoscimento delle diversita' nello spirito di solidarieta'.

#### VINCOLI

Negli ultimi anni si rilevano: - vincoli socio-familiari - vincoli socio-economici - inserimento di alunni extracomunitari e provenienti da casa-famiglia.

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITÀ

L'Istituto, ricadente nel Comune di Gravina di Catania, e' collocato in una zona limitrofa al Comune di Catania, città nella quale la maggior parte delle famiglie, per lo più monoreddito, svolge la propria attività lavorativa. La scuola, proprio per la sua dislocazione, accoglie oltre gli alunni residenti a Gravina anche quelli provenienti da altri Comuni. Il Comune di Gravina predispone un contributo alle famiglie che fanno richiesta per usufruire del servizio mensa.

## **VINCOLI**

Una cospicua parte del territorio è sorta negli anni '70 come satellite della città di Catania, per cui un gran numero di lavoratori e' costretto al pendolarismo. Cio' spiega come manchi ancora a molti suoi abitanti il senso di appartenenza al Comune di Gravina. E' una realtà in cui si evidenziano anche casi di: disagio sociale, flusso migratorio di famiglie straniere, depressione socio-culturale, mancanza di modelli positivi di riferimento. Gli alunni non usufruiscono del servizio comunale di trasporto gratuito.

# **Risorse economiche e materiali**

## **OPPORTUNITÀ**

Il plesso di scuola primaria ed i due plessi della scuola dell'infanzia sono stati negli anni passati oggetto di interventi di ordinaria manutenzione. Il polo scolastico si trova in una posizione strategica facilmente raggiungibile dalla tangenziale, dai paesi etnei limitrofi e dall'arteria principale che la congiunge con la città di Catania. Nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado le aule sono tutte dotate di LIM, inoltre sono presenti: laboratori di lingue, di informatica, scientifico, musicale ed artistico. Le risorse economiche disponibili sono i finanziamenti del MIUR ed i fondi europei a cui la scuola ha sempre attinto quali: i fondi FSE per il miglioramento delle competenze degli alunni, i fondi FESR per l'acquisto di dotazioni tecnologiche, i fondi dell'Asse 2 "qualità degli ambienti scolastici" per il miglioramento delle infrastrutture. La nostra istituzione scolastica ha beneficiato dei finanziamenti stanziati per il progetto del MIUR "Scuole Belle" per le piccole opere di manutenzione e di decoro.

## **VINCOLI**

La sede centrale, sita in Via Aldo Moro 22 ed i due plessi della scuola dell'infanzia necessitano di interventi di tipo strutturale. Per quanto riguarda le risorse economiche si rileva che: i fondi regionali per il funzionamento amministrativo e didattico sono sempre in calo; i fondi comunali per la realizzazione di attività extra-curricolari sono di scarsa entità; il contributo volontario dei genitori è minimo.

## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

La scuola accoglie, oltre agli alunni di Gravina di Catania, anche quelli che abitano nei quartieri di Fasano, Rasula Alta e delle zone circostanti, veri e propri bacini d'utenza, che fanno parte sia del comune di Catania (Barriera, San Giovanni Galermo, Via Santa Sofia) sia di altri comuni (soprattutto Misterbianco). Gli alunni che frequentano la scuola appartengono alla fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. I loro interessi si esplicano soprattutto nella fruizione e uso di mass-media (televisione, computer, videogames), nell'accresciuta attenzione verso i nuovi saperi connessi alla multimedialità e alle lingue straniere e in attività ludiche non organizzate; solo una minoranza frequenta corsi di lingue o attività musicali nel pomeriggio, diversi alunni invece praticano un'attività sportiva. Una certa percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia ed ha la possibilità di accostarsi alla lettura (sia di quotidiani che di libri), alla musica e al teatro, mentre una parte è priva di strumenti d'informazione culturale di base e questo obbliga l'istituto a gestire situazioni formative e relazionali diversificate e a realizzare percorsi d'istruzione differenziati; per questi alunni la scuola rappresenta il solo momento organizzato di accostamento alla conoscenza e al sapere.

### **Bisogni formativi emergenti**

I bisogni formativi individuati sono:

- Sentire "il quartiere come luogo in cui sono comuni le problematiche per meglio valutare, scegliere e decidere".
- Individuare e pianificare percorsi formativi volti all'inclusione.
- Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.
- Potenziare canali espressivi in riferimento all'arte, alla musica, alle attività sportive.
- Attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie.
- Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Riconoscere la necessità di darsi regole, di applicarle, di riconoscere la norma come indispensabile elemento regolatore della vita individuale e collettiva.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice CTIC828005

Indirizzo: VIALE ALDO MORO N. 22 GRAVINA DI CATANIA

95030 GRAVINA DI CATANIA

Telefono 095416230

Fax 095415963

Email CTIC828005@istruzione.it

Pec ctic828005@pec.istruzione.it

Sito WEB [www.noidellalampedusa.edu.it](http://www.noidellalampedusa.edu.it)

**G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA828012

Indirizzo: VIA BOLANO 11 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA

Edifici: Via BOLANO 14 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

**VIA A.MORO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA828023

Indirizzo:VIA A.MORO 22 FRAZ. CARRUBELLA GRAVINA

95030 GRAVINA DI CATANIA 7

Edifici: Via ALDO MORO 24 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

**G.TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CTEE828017

Indirizzo: VIA ALDO MORO N. 24 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA

Edifici: Via ALDO MORO 24 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

**G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CTMM828016

Indirizzo: VIALE ALDO MORO N. 22 (FASANO) 95030

GRAVINA DI CATANIA

Edifici: Via ALDO MORO 20 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

### RISORSE STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI A DISPOSIZIONE

**Scuola Secondaria 1° grado** Via Aldo Moro, 22: 16 aule con LIM, biblioteca, palestra, 2 laboratori di informatica con LIM, 1 laboratorio linguistico con LIM, 1 laboratorio scientifico, laboratorio artistico-creativo, auditorium, aula destinata a screening medici, aula per lo studio assistito e spazi esterni, 2 televisori, 7 lettori di CD, strumenti musicali, 1 proiettore. Campo calcio.

**Scuola Primaria Plesso Lampedusa** e con essa comunicante: 6 aule, 1 aula polifunzionale, ampio atrio, ampi spazi esterni, 5 LIM.

**Scuola Primaria Plesso Mattarella** Via Aldo Moro, 24: 22 aule con LIM, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio di psicomotricità (Aula ODA), sala mensa, aula informatica, auditorium, spazi esterni, 2 televisori, lettori di CD, 1 proiettore.

**Scuola dell'Infanzia Via Aldo Moro**, 20: 5 aule, sala mensa, 1 aula polifunzionale, 1 televisore con lettore DVD, 1 videoregistratore, 4 radioregistratori, 1 radio-karaoke.

**Scuola Infanzia Plesso Via Bolano**, 11: 7 aule, 1 aula polifunzionale, aula-giochi, spazio esterno, 1 televisore con lettore DVD, 2 riproduttori di CD.

Fondo dell'Istituzione scolastica (Fondo di Miglioramento dell'Offerta Formativa), fondi Autonomia, contributi regionali, contributi comunali, fondi P.O.N. FSE e PON FESR, fondi PROGETTO STEM, contributi delle famiglie.

## RISORSE PROFESSIONALI

## **RISORSE UMANE ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

### **Organico dell'autonomia Scuola dell'Infanzia**

N. sezioni: per l'anno scolastico 2021/2022 si sono attivate n.13 sezioni, di cui 3 a tempo normale e 10 a tempo ridotto.

n.16 docenti curricolari

Docenti di sostegno totale n. 7 e 12 ore; di cui n. 2 su organico di diritto e n. 5 e 12 ore su organico di fatto.

n. 2 docenti RC (1 docente h 10,30 + 1 docente h 9)

### **Organico dell'autonomia Scuola Primaria**

N. classi: per l'anno scolastico 2021/2022 si sono attivate n. 26 classi, di cui 5 classi a tempo pieno e 21 classi con 27 ore settimanali.

n. docenti curricolari 37 (34+3 docenti potenziamento) + 1 docente di lingua inglese

Docenti di sostegno n. 14 su organico di diritto + n. 13 e spezzone di 12 ore O.F.

n. 2 docenti RC + 1 doc a T.D. (6 ore )

### **Organico dell'autonomia Scuola Secondaria 1°grado**

N. classi: per l'anno scolastico 2021/2022 si sono attivate n. 15 classi.

n. 29 docenti (cattedra piena e con spezzoni).

Docenti di sostegno n. 10 su organico di diritto, 8 su posti in deroga.

n.1 docente RC

### **Personale ATA**

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare il fabbisogno è così definito

n. 1 DSGA

n. 6 personale amministrativo

n.20 collaboratori scolastici + un collaboratore per 18 ore

## **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

### **ORGANIZZAZIONE PLESSI /CLASSI/DISCIPLINE**

SCUOLA INFANZIA

VIA ALDO MORO, 22

**CLASSI A TEMPO RIDOTTO: N° 3**

ORARIO 8:00-13:00 DA LUNEDI' A VENERDI'

**CLASSI A TEMPO NORMALE: N°3**

ORARIO 8-16 DA LUNEDI' A VENERDI'

VIA BOLANO, 11

**CLASSI A TEMPO RIDOTTO: N°7**

**ORARIO 8:00-13:00 DA LUNEDI' A VENERDI'**

**SCUOLA PRIMARIA**

**VIA ALDO MORO, 24**

**CLASSI PRIME: N°5**

**CLASSI 1°BIENNIO: N°11**

**CLASSI 2°BIENNIO: N°10**

**ORARIO 8:00-13:30 DA LUNEDI' A GIOVEDI'**

**VENERDI' 8:00-13:00**

***TEMPO PIENO* 8:00 -16:00**

**SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

**VIA ALDO MORO, 22**

**CLASSI PRIME: N°5**

**CLASSI SECONDE: N°5**

**CLASSI TERZE: N°5**

**ORARIO 8:00-14:00**

**ALLEGATI:**

**ORARIO SCOLASTICO discipline.pdf**

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Finalità istituzionali della scuola

Il PTOF della nostra Istituzione scolastica si orienta, in chiave europea, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia di istruzione, garantendo:

- l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze chiave degli alunni
- il contrasto delle diseguaglianze socio culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyber bullismo
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e) la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- Rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34) attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi Speciali.

## VISION

La "vision" rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

La nostra vision di scuola si configura come:

- Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la

maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti.

- Una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze.
- Una scuola dell'interazione dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio.
- Una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali.
- Una scuola di cittadinanza attiva come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità. Una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.

## MISSION

Formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE.

Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali.

Promuovere azioni di collaborazione con il territorio per la prevenzione e contrasto della dispersione e dell'inclusione scolastica.

Promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali e le competenze nella pratica dei linguaggi espressivi.

**PRIORITA' DESUNTE DAL RAV****PRIORITÀ E TRAGUARDI****• RISULTATI SCOLASTICI**

Priorità: Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.

Traguardi: Ridurre il gap tra i risultati a livello nazionale e tra scuole con lo stesso background.  
traguardi: Ridurre il gap tra i risultati a livello nazionale e tra scuole con lo stesso background.

**• RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Priorità: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

Traguardi: Prove di verifica per classi parallele, attuare pratiche didattico-metodologiche condivise. traguardi: Prove di verifica per classi parallele, attuare pratiche didattico-metodologiche condivise.

**• COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Priorità: Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

Traguardi: Evitare casi di dispersione scolastica, prevenire ogni forma di bullismo, favorire l'inclusione.

Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione delle esigenze educative e delle attese degli studenti mediante attività laboratoriali mirate.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)-**

## SVILUPPO DELLE COMPETENZE

In riferimento all'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico vengono elencati gli obiettivi formativi prioritari riguardo lo sviluppo delle competenze:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero

dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

**ALLEGATO: "Atto di indirizzo del D.S. al Collegio dei Docenti per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2022-2025"**

**ALLEGATI:**

ATTO DI INDIRIZZO DS ELABORAZIONE PTOF 2022-2025.pdf

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Incentivare la motivazione mediante attività gratificanti
- Ridurre la conflittualità e migliorare l'integrazione mediante una didattica inclusiva
- Prevenire gli stereotipi di genere, sociali e religiosi
- Attivare una didattica più performante per prevenire forme di abbandono o dispersione scolastica
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio con riorganizzazione del tempo scuola e creazione di nuovi spazi d'apprendimento
- Introdurre pratiche didattiche innovative per accrescere le competenze digitali
- Potenziare i linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Incrementare la socializzazione e condivisione di buone pratiche nella repository di istituto
- Migliorare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola ai fini dell'inclusione degli alunni diversamente abili e BES prima della formazione classi e dell'assegnazione del docente all'alunno
- Ridurre lo svantaggio ed innalzare i livelli di apprendimento delle competenze chiave di cittadinanza
- Comprendere le relazioni tra codici differenti di comunicazione

- Sviluppare le strategie di problem solving
- Interagire in modo attivo, creativo e critico.

Il piano si propone di potenziare il curriculum delle competenze di base attraverso:

- PROGETTI DI POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE. Scuola primaria-Secondaria di 1° grado
- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARI
- PROGETTO EXTRACURRICULARI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE PER POTENZIARE LE COMPETENZE ARTISTICO-MUSICALI E SPORTIVE
- ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE CURRICOLARI O EXTRACURRICOLARI RIVOLTE ANCHE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- PROMOZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI E METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, FAVORENDO LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DEGLI STUDENTI
- PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- INCENTIVAZIONE DELL'USO DI NUOVI APPLICATIVI DIGITALI TECNOLOGICI IN AMBITO DIDATTICO
- REALIZZAZIONE DEI PON APPROVATI: FESR ASSE V - RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE
- DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE
- ADESIONE GENERALE ALLE AZIONI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FSE e FESR PROGRAMMAZIONE 2014/2020
- PROMOZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ARTISTICHE, MUSICALI E SPORTIVE.
- PROGETTO STEM: UN PERCORSO EDUCATIVO PER IL FUTURO
- ADESIONE A RETI DI SCUOLE O DI SCOPO

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### AREE DI INNOVAZIONE

## CONTENUTI E CURRICOLI

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali. Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

Si intende migliorare la didattica attraverso:

- interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica;
- utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti;
- utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e famiglie;
- introduzione di pratiche didattiche innovative;
- maggiore capacità degli studenti di orientarsi nella cultura digitale, con spirito critico e consapevolezza.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Gli interventi formativi intendono contrastare anche, la dispersione, l'abbandono, l'insuccesso scolastico, aprendo la scuola anche in orario pomeridiano per offrire una pluralità di attività formative, accattivanti, motivanti che impegnino gli alunni e li avviano a valorizzare le loro potenzialità sociali, relazionali e cognitive, orientandoli a scelte progettuali di vita positiva.

*In emergenza Covid-19 nell'a.s. 2019/2020 è stata attivata la Didattica A Distanza (DAD).*

## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è inserita nel piano di formazione in rete dell'ambito 10 per la formazione del personale docente e si propone di attuare corsi gestiti ad hoc sulla base delle priorità desunte dal piano di miglioramento d'istituto e con il proposito di integrare pratiche di didattica innovativa. L'istituto si propone di incrementare e promuovere azioni di collaborazione con il territorio per la prevenzione e contrasto della dispersione e per l'inclusione scolastica.

Accordi con enti ed istituzioni esterne: CONI, Associazione ODA, ASP, Centro Universitario Sportivo, Comune di Gravina di Catania e Comune di Catania, Associazioni sportive e Protocolli d'intesa con associazioni territoriali. Collaborazione con Università tramite Protocolli di intesa. Rete del "Debate" regionale.

## **PROGETTI PON**

*La scuola ha deliberato, tramite approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto l'adesione generale alle Azioni del Programma operativo nazionale FSE e FESR della programmazione in corso.*

- Progetto relativo al FESR ASSE V, **Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021, Reti locali cablate e wireless nelle scuole**, finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.
- Candidatura all'**Avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021, Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione** finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare



metodologie didattiche innovative e inclusive, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

- **STEM: un percorso educativo per il futuro** Il progetto nasce dalla necessità di arricchire gli strumenti e le attrezzature già presenti nella nostra istituzione. In particolare, per l'infanzia si intende incrementare il numero di robot didattici per le attività di coding e di computational tinkering, già in nostro possesso, in modo da consentirne l'utilizzo a tutti gli alunni di entrambi i plessi, sfruttando le potenzialità dello storytelling e integrandolo con la metodologia delle 4P e del problem solving. Per la primaria, si intende sviluppare le competenze digitali mediante set integrati e modulari programmabili con app. Per la secondaria di I grado, si intende acquistare kit e moduli elettronici intelligenti e kit didattici per la costruzione di modelli che aiutino a comprendere i principi fondamentali delle STEM e facilitino l'apprendimento cooperativo. Inoltre verranno acquistati anche dispositivi come la stampante 3D e il laser cutter che potranno essere utilizzati dagli alunni di tutti i plessi per la creazione di oggetti di uso concreto, mediante l'approccio partecipato alle scienze e tecnologie.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA:

- GARANTIRE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DEI SAPERI ESSENZIALI PER VALUTARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO
- SVILUPPARE COMPETENZE DI TIPO SOCIALE, COMUNICATIVO E CULTURALE
- EDUCARE AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DEI VALORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA
- FAVORIRE L'AUTOSTIMA, EDUCARE ALLO SVILUPPO DI GIUDIZIO, AL PENSIERO CRITICO E CREATIVO
- FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO
- CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI ALLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO.

### ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Linee guida:

- Attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- Superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di

aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca-azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale;
- attività di co-docenza
- incentivazione-sperimentazione della didattica digitale nei processi di apprendimento-insegnamento

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

1. coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
2. collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
3. definizione delle progettazioni didattico-educative;
4. messa in opera di attività laboratoriale;
5. valutazione degli esiti;
6. documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una visibilità socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-

didattici.

## CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA

### CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

#### SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1° GRADO

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni nazionali. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione dovrebbero essere coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curriculum. I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'identità avviene attraverso

l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, imparando a vivere in modo positivo i propri stati affettivi, rendendosi sensibile ai sentimenti degli altri. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti e assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, sviluppando l'attitudine a fare domande e quindi a riflettere. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, interesse nei confronti di relazioni e dialogo, esprimere il proprio pensiero e porre l'attenzione al punto di vista dell'altro.

In questo periodo della loro vita i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, amano essere attivi e poter comunicare ed hanno appreso già i tratti fondamentali della loro cultura. Tenendo conto che essi giungono a scuola con un loro bagaglio culturale ed emotivo è fondamentale che il curricolo progettato deve caratterizzarsi come un percorso unitario che porti ad un raggiungimento di competenze definite e certificabili negli specifici ambiti del fare e dell'agire del bambino, utilizzando i saperi posseduti e attivandone anche di nuovi.

A tal fine di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini. Pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. In particolar modo le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un supporto promuovendo la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi. La scuola dell'infanzia diviene per loro, occasione di incontro tra genitori, dove costruire nuovi legami.

Essa, inoltre, si propone come contesto di relazioni e di apprendimento, promotrice di una pedagogia attiva che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

A tal fine, le proposte educative e didattiche organizzate devono favorire l'apprendimento

attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la socialità, la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni e mediante attività ludiche che permettono ai bambini di esprimersi, raccontarsi, interpretare le esperienze soggettive e sociali. Attraverso, quindi un curricolo esplicito ricco di interventi appositamente pensati, elaborati e strutturati. A tale itinerario didattico messo in atto dal team docente è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento quali: lo spazio accogliente e curato; il tempo disteso per giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere in sicurezza; la documentazione per rendere visibile le modalità e i percorsi di formazione e valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la partecipazione come dimensione che permette di sviluppare ed incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

## **INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee. Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;**
- **Cittadinanza digitale.**

**ALLEGATI:**

**CURRICOLO ISTITUTO VERTICALE.pdf**

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

PROGETTI ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

### ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

### FINALITÀ

1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni di nuova iscrizione).
2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni iscritti).

### OBIETTIVO GENERALE

Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole

Sviluppo e potenziamento delle componenti:

- Affettive: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione.
- Cognitive: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione;
- Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione.

## DESTINATARI

Gli alunni dei tre ordini di scuola.

## TEMPI

Inizio anno scolastico: Settembre – Ottobre

## CONTINUITÀ

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire all'alunno una crescita positiva ed armoniosa, attraverso un processo formativo organico e completo, per prevenire o attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Essa si inserisce ed occupa, all'interno dell'asse formativo dell'alunno, un segmento d'importanza rilevante, che va bene attenzionato e programmato per conoscere, condividere e confrontare metodologie, strumenti e curricoli dei vari segmenti scolastici e creare una sinergia tra di essi, mediante il coordinamento responsabile delle linee guida educativo didattiche.

L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per:

- Promuovere il successo formativo degli alunni;
- Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola;
- Prevenire le difficoltà d'inserimento;
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo.

In rapporto a queste premesse il nostro Istituto intende attuare delle strategie educative quali:

- Stabilire momenti e occasioni d'incontro, per lo scambio d'informazione ed esperienze, per evidenziare punti in comune e determinare una coerenza degli stili educativi;

- Attività di accoglienza;
- Promuovere incontri tra gli allievi delle annualità-ponte per lo svolgimento di attività didattiche programmate all'interno dei progetti ponte e progetti in parallelo, che coinvolgono studenti di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico, che si svolgerà con modalità differenti facendo raggiungere traguardi di sviluppo specifici per ogni fascia di età;
- Appositi incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo su tematiche interdisciplinari precedentemente concordate;
- Visite guidate, manifestazioni organizzate dalla scuola tra i nostri alunni;
- Utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia gli enti locali e associazionismo;
- Open day per conoscere le strutture scolastiche dell'I.C Tomasi di Lampedusa e il PTOF.

## **ORIENTAMENTO**

L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Orientare significa aiutare gli studenti ad individuare un percorso attraverso il quale costruire un progetto di vita.

Gli obiettivi dell'attività di orientamento sono dunque i seguenti:

1. Processo formativo continuo personale e autonomo che si fonda sulla conoscenza di sé, per conquistare una identità di fronte al contesto sociale;
2. Processo formativo basato su un modello che tenga conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita liberamente e autonomamente

elaborato, per inserirsi e integrarsi in una società che si evolve e si trasforma continuamente;

3. Processo formativo basato sulla interdisciplinarietà per aiutare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro).

Le attività di orientamento sono finalizzate:

- Alla costruzione di un processo di scelta;
- Alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione;
- Alla prevenzione degli insuccessi.

In ragione delle suddette finalità, vengono messe in atto le seguenti azioni:

- Incontri tra genitori ed alunni in ingresso nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF;
- Visite tra docenti ed alunni delle classi ponte nelle scuole del territorio per far conoscere il nostro istituto in vista delle nuove iscrizioni, con distribuzione di brochure illustrativa ed informativa;
- Incontri tra i genitori degli alunni, esperti, i referenti per l'orientamento degli istituti superiori;
- Circolazione di materiale informativo.

#### **PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICULARI**

##### **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria 1°grado**

La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la prefettura, le forze

dell'ordine, gli enti locali, le Asp e le associazioni.

- CONCORSI
- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ED ALLA CONVIVENZA CIVILE (attività alternativa alla Religione)
- CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE
- SPORT E LEGALITA'

#### **PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria 1°grado**

- PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'ECOSOSTENIBILITA'

#### **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE - Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria 1°grado**

La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Ai docenti: svolgimento delle attività in classe, durante le ore curricolari.

Agli studenti: partecipazione alle attività didattiche previste. Realizzazione di lavori finali.

Alle famiglie: partecipazione agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola.

Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni e attività laboratoriali.

#### **PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLA - Scuola primaria**

COMMUNITY RELATION SPORT E ALIMENTAZIONE in lingua inglese in collaborazione con i Marines di Sigonella Scuola Secondaria 1° grado

#### **PROGETTO SICUREZZA Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1°grado**

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE Scuola Primaria-Secondaria di 1°grado

PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE

SAFER INTERNET DAY - PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO Scuola Primaria -  
Secondaria di 1°grado.

BULLISMO E CYBERBULLISMO: REGOLAMENTO - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' - MODELLO  
PER LA SEGNALAZIONE RECLAMO IN MATERIA DI CYBERBULLISMO - MODELLO PER LA  
SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO-MODELLO DI VALUTAZIONE  
[www.noidellalampedusa.edu.it](http://www.noidellalampedusa.edu.it)

GIORNATA DEL BENESSERE CON L'ARTE Scuola Secondaria di 1° grado

**PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE Scuola Primaria-Scuola Secondaria 1°grado**

ALIMENTAZIONE E SPORT- Scuola secondaria 1°grado- Scuola Primaria

TORNEI DI PALLAVOLO

PROGETTO SPORTIVO "SCUOLA ATTIVA KIDS" Scuola Primaria

PROGETTO ATTIVITA' GINNASTICA RITMICA

ATTIVITÀ SPORTIVE DI PALLAVOLO, BASKET attraverso il coinvolgimento di associazioni  
sportive Scuola Primaria

PROGETTO SPORT DI CLASSE MIUR

PARTECIPAZIONE A TORNEI SPORTIVI

"VELASCUOLA" IL MARE ARRIVA IN AULA

PROGETTI DI ATTIVITÀ SPORTIVE promossi da Enti Locali ,Associazioni ,Circoli Sportivi.

DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica.

La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni

Sportive, che lavorano sul territorio, Progetto sport Miur; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

**PROGETTI DI ARTE E IMMAGINE** Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria.

Manifestazione finali con esposizione degli elaborati, mostre, partecipazione a concorsi, premiazioni elaborati finali.

- ESTEMPORANEA DI PITTURA Scuola Secondaria di 1° grado

- I COLORI DEL RITMO Scuola Secondaria di 1° grado

- DECORA LA MIA SCUOLA Scuola secondaria di 1° grado

- CONCORSO CORTOMETRAGGI Scuola secondaria di 1° grado

**PROGETTO OFFICINA CREATIVA (INCLUSIONE) - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

**PROGETTO CREATIVAMENTE (INCLUSIONE) - SCUOLA PRIMARIA**

**PROGETTI LINGUE : eTWINNING - NOSOTROS Y LA GASTRONOMÍA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

**CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA... GIOCANDO! SCUOLA PRIMARIA**

**COMUNICARE PER CONFRONTARCI Scuola Secondaria 1° grado**

**PROGETTI DI POTENZIAMENTO - RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA - SCUOLA PRIMARIA-  
SECONDARIA DI 1°GRADO**

### **Finalità**

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.
- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinari coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di classe.
- Affiancamento colleghe di classe in orario scolastico

Potenziamento/recupero di Italiano e di Matematica per gruppi di livello e/o classi aperte

### **Risultati Attesi**

Incrementare la motivazione ad apprendere.

Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche.

Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.

Migliorare le capacità intuitive e logiche.

Migliorare i processi di apprendimento.

Innalzare il successo delle prove Invalsi.

### **PROGETTO COMPETENZE DIGITALI Scuola Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria 1°**

#### **Secondaria**

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale. Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività.

Saranno promosse azioni formative volte a sviluppare negli studenti la capacità di saper rispettare un adeguato codice di comportamento on- line, di riconoscere e reagire alle minacce della rete, di sviluppare negli studenti anche competenze di programmazione informatica che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale.

Si Integra con Progetto Generazioni Connesse Safer internet day- per la prevenzione del cyberbullismo

Curricolo di Educazione Civica

Giochi Matematici del Mediterraneo

Partecipazione alla CodeWeek

## **PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' Scuola Primaria-Scuola Secondaria 1° Secondaria**

### **OBIETTIVI GENERALI**

Il progetto intende contribuire al superamento di una cultura rigida nei ruoli uomo-donna che circostringe precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile. Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé e del proprio genere, già nei primi anni di frequenza scolastica, per garantire le pari opportunità fra uomo e donna. Si punta al promuovere la cultura della valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola, in conformità con i seguenti obiettivi:

Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari.

Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e

all'abbandono scolastico

Valorizzare le diversità di genere in tutti contesti sociali,culturali ed economici

## **PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE**

### **VISITE GUIDATE**

Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. I viaggi di istruzione sono deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta dei Consigli di classe, così come altre proposte di culturali, quali visite in biblioteca, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori itineranti (Pupi, marionette).

Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla Scuola, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato in segreteria.

Tuttavia al fine di garantire comunque un'offerta formativa completa e diversificata, in alternativa alle attività in presenza, saranno favorite delle attività complementari fruibili da remoto come la partecipazione alle Cody Trip iniziative promosse da DIGIT srl in collaborazione con l'Università di Urbino, che attraverso l'uso delle tecnologie digitali, offre l'opportunità di scoprire luoghi e tradizioni in maniera interattiva e coinvolgente. Inoltre, sarà favorita la partecipazione da remoto a seminari formativi offerti da vari enti.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA**

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-

insegnamento in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

## **VALUTAZIONE**

### SCUOLA INFANZIA

#### **Criteri di osservazione/valutazione**

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-

insegnamento , in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere.

Si adotteranno delle griglie di osservazione riguardo i campi di esperienza inerenti alle tre fasce di età (3-4-5 anni) sia in itinere che sommative.

#### OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo educativo-didattico, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare in "itinerare" le esperienze di ciascun bambino, di verificare e valutare i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento e di riequilibrare le proposte educative in base alle qualità e alla quantità delle loro risposte. All'inizio dell'anno scolastico i docenti, attraverso un'osservazione attenta dei comportamenti cognitivi (il saper e il saper fare) e di quelli socio-affettivi (modi di essere e di interagire), provvederanno alla rilevazione dei livelli di sviluppo, delle caratteristiche e dei bisogni di ciascun bambino.

Sulla base delle informazioni e i dati raccolti si progetteranno le attività didattiche.

Pertanto, la valutazione di livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza dei processi educativi, prevede:

- un momento iniziale, volto a designare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e di individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio.

A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica).

Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto,

contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità.

**ALLEGATI:**

valutazione scuola infanzia.pdf

## VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

□ Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti):

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento

alle famiglie non italofone.

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

□ Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici

dell'apprendimento):

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe

ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

#### CRITERI GENERALI

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

#### I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo

svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **Avanzato**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione

Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito *in itinere* dai consigli di interclasse, per classi parallele.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione di Educazione

civica, per singolo alunno, che terrà conto di tutte le attività svolte.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### **Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola Primaria a.s.2021-2022**

#### **La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.**

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni ( ricovero ospedaliero o cure domiciliari, informa continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per

prevenzione covid-19 o quarantena );visite specialistiche ospedaliere e day hospital ( anche riferite ad un giorno);

- Motivi personali e/o familiari ( provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare);

- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%);

- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...);

- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori ( comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

**ALLEGATI:**

rubrica valutazione 2021-22.pdf

## VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Criteria di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D. Lgs. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di

conoscenze, abilità e competenze.

La Valutazione degli apprendimenti, pur rimanendo espressa numericamente nella scheda di valutazione, deve essere accompagnata da una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I criteri e modalità di corrispondenza tra voto e descrizione sono deliberati dal Collegio dei docenti e devono essere resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si promuove cioè su criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

- La Valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico e quindi non dà più adito alla non ammissione alla classe successiva, come era per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.
- Le Prove INVALSI si sostengono nella secondaria di I grado in terza e sono computer-based, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese. La partecipazione diviene requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale.
- Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame e alla partecipazione a tutte le prove Invalsi. L'ammissione consiste in un voto, con relativa rubrica esplicativa, che rappresenta i risultati ottenuti nel triennio.

Le prove scritte sono tre:

1. italiano: le tracce possono comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali e per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico o un insieme delle tipologie citate;
2. matematica: la prova è strutturata in problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;

3. lingua straniera: la prova, che comprende le due lingue straniere, può consistere in un questionario di comprensione di un testo, in esercizi di completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole, nel riordino o riscrittura o trasformazione di un testo, nell'elaborazione di un dialogo su traccia, nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione

4. Il voto finale deriva dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio e può essere assegnata la lode.

- La Certificazione delle competenze, riferite alle otto competenze chiave, si rilascia insieme al diploma finale del primo ciclo. A parte gli studenti ricevono la valutazione delle competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere elaborata da Invalsi sulla base dell'analisi delle prove sostenute.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

(a modifica della delibera 291 del 29.06.2020; verbale 29, collegio docenti)

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di classe, per classi parallele, e ne esprime la relativa valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare della disciplina.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione complessiva di Educazione civica, per singolo alunno, che pertanto risulterà dall'insieme di tutte le attività svolte, ivi incluse le 33 ore minime previste svolte a tutt'oggi nelle ore dedicate all'approfondimento.

**ALLEGATI:**

RUBRICA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### IL CONTESTO INCLUSIVO

Accogliere le "diversità" significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, nelle quali ogni alunno possa trovare il proprio spazio per esprimere se stesso e imparare ad ascoltare i bisogni dell'altro.

In ogni classe della scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali riferibili sia a situazioni di deficit che a situazioni di svantaggio. Al fine di rispondere alle specifiche esigenze di ciascuno e favorirne non solo l'inclusione, ma anche il successo formativo, la scuola si adopera su diversi fronti con

- attività di laboratorio, condivise e pianificate dal gruppo dei docenti di sostegno e curricolari, strutturate in percorsi dedicati alla manipolazione, alla pittura, alla musica, alla danzacreativa, al gioco e al movimento; tali attività sono finalizzate a stimolare le capacità di autonomia e relazione, sollecitare le competenze comunicative verbali e non verbali, migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere, promuovere le potenzialità individuali accompagnando l'alunno nel riconoscimento di interessi e abilità utili a orientare e rendere proficua la scelta del percorso formativo di secondo grado (progetti "Officina creativa" e "Creativamente");

- attività ludiche e di orientamento per i bambini stranieri e di primo ingresso ("Progetto Accoglienza").

- attività di integrazione-recupero delle abilità di base attraverso interventi formativi mirati a ridurre la deprivazione culturale e a valorizzare le potenzialità cognitive e metacognitive degli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale;

- attività di formazione continua nei temi dell'inclusione, della didattica speciale, del disagio, al fine di poter leggere i bisogni e le difficoltà degli alunni e di sapere intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

La scuola inoltre, grazie ad una convenzione con l'ODA fornisce agli alunni disabili un servizio di riabilitazione (logopedia e psicomotricità) intramuraria che costituisce un fiore all'occhiello nelle attività di supporto alle famiglie.

## **LE RISORSE E GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA**

Nel nostro Istituto l'inclusione è supportata da un gruppo di lavoro formato da docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori della unità operativa di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza che afferisce all'ASP di Gravina, assistenti sociali comunali, operatori dell'ODA, personale ATA formato sui temi della disabilità, genitori degli alunni con bisogni speciali, professionisti esterni qualificati che supportano gli alunni in classe e/o a domicilio.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione

- condivide le procedure di intervento sulla disabilità e lo svantaggio con tutti i soggetti esterni preposti (GLIR, GIT, CTRH-CTS, Scuole-Polo, EE.LL., Osservatorio di Area, Associazioni di famiglie e/o di volontariato presenti nel territorio);
- si riunisce periodicamente nelle forme previste dalla vigente legislazione (GLI, GLO) per adempiere a tutti i compiti previsti dal proprio ruolo (stesura di PEI, PDP, PAI), per confrontarsi e riflettere sulle buone pratiche e per monitorare costantemente il livello inclusivo della scuola.

Tutti gli insegnanti dell'Istituto

- collaborano alla progettazione dei PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI e dei PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI condividendo le metodologie e le strategie più adeguate allo stile e al ritmo di apprendimento degli alunni, nel rispetto delle possibilità di ciascuno;
- si confrontano periodicamente sull'andamento del percorso formativo al fine di apportare eventuali modifiche in itinere a quanto progettato;
- valutano in riferimento agli obiettivi previsti da PEI e PDP, considerando i livelli di partenza del singolo alunno, ponendo traguardi progressivi periodicamente verificati, applicando tutte le misure dispensative e compensative necessarie per lo svolgimento delle prove standardizzate e, ove non fossero sufficienti, predisponendo specifici adattamenti della prova o stabilendo l'esonero della prova.

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTATI**

### **LA SCUOLA E L'ADOZIONE**

Il nostro Istituto garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente

protettivo e sicuro. In base alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati trasmesse dal MIUR con prot. N. 7443 del 18/12/2014, la Scuola deve prestare attenzione a non avere pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematiche nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale.

### **Criteri e modalità di inserimento**

L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita. È permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria.

Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolastico, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica.

Nella Nota n.4855 del 24/07/2015, riprendendo la precedente Nota n. 547 del 21/02/2014, si prevede la possibilità di deroga all'assolvimento dell'obbligo scolastico, sottolineando la straordinarietà e la specificità degli interventi in questione, invitando i dirigenti scolastici ad esaminare "i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con le specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati". Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico – sentito il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del d.lgs. n.297/1994, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa".

Nel caso di un trattenimento alla scuola dell'infanzia è richiesta una documentazione redatta da "specifiche professionalità": Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI.

Valutando caso per caso è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile.

Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti.

Si prevede l'attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di

apprendimento, tenendo contatti non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

### **L'accoglienza**

Le famiglie collaborano con la scuola per favorire il benessere e il successo scolastico del proprio figlio/a. I docenti attivano buone prassi mirate a valorizzare la specificità dell'alunno adottato, a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità.

Link alle Linee guida alunni adottati del MIUR

[Alunni adottati linee guida](#)

### **ALLEGATI:**

Protocollo accoglienza alunni affidati adottati.pdf

## **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

### **IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1,

lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell’articolo 31, comma 3 dell’Ordinanza del Ministro dell’istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all’interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L’elaborazione del Piano, allegato al Piano Triennale dell’Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per progettare l’attività

didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

**ALLEGATI:**

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-Lampedusa.pdf

## PNSD - PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria sfida organizzativa, culturale,

pedagogica, sociale e generazionale. Saranno gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

### Obiettivi del PNSD

- 1) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- 2) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- 3) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- 4) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- 5) formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- 6) potenziamento delle infrastrutture di rete,
- 7) valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,

8) definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento, nell'I.C. G. TOMASI DI LAMPEDUSA DI GRAVINA DI CATANIA è stato individuato l'Animatore Digitale, che ha la funzione di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico.

**ALLEGATI:**

PNSD - piano triennale AD.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

### PERIODO DIDATTICO: **Quadrimestri**

Figure e Funzioni organizzative

#### **PRIMO COLLABORATORE**

•Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; l'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; •Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre •Sostituzione dei docenti di scuola secondaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Collocazione funzionale delle ore di disponibilità; •Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) •Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola secondaria di primo grado; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale; •Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola secondaria a scioperi o assemblee sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie; •Partecipazione alle riunioni di staff; •Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

#### **SECONDO COLLABORATORE**

•Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza del 1° Collaboratore con delega alla firma degli atti; •Redazione dell'orario di servizio dei docenti della scuola primaria, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;



•Collocazione funzionale delle ore di contemporanea presenza; •Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre •Sostituzione dei docenti di scuola primaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) •Gestione dell'entrata/uscita degli alunni di scuola primaria; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale; •Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia a scioperi o assemblee sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Redazione verbale del Collegio dei Docenti •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie; •Partecipazione alle riunioni di staff; •Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

### **RESPONSABILI DI PLESSO**

N. 1 SCUOLA INFANZIA - Via Aldo Moro

N. 1 SCUOLA INFANZIA - Via Bolano

N.1 SCUOLA PRIMARIA - Plesso Mattarella

**Funzione:** - Collaborazione con il RSPP, con il Referente del SPP e con il DS per la sicurezza del plesso scuola di cui si è referente - Gestione dei rapporti con i genitori degli alunni del plesso - Cura dei rapporti con la sede centrale - Vigilanza sul regolare funzionamento generale del plesso - Sostituzioni dei docenti di scuola dell'infanzia assenti, sino alla nomina del supplente temporaneo - Segnalazione tempestiva di qualsivoglia disfunzione, situazione di emergenza o imprevista, per concordare le opportune misure d'intervento con il Dirigente Scolastico, con il suo sostituto o con il DSGA.

### **ANIMATORE DIGITALE**

**Funzione:** -Ricognizione, controllo della funzionalità e potenziamento delle attrezzature informatiche dell'Istituto - Coordinamento dell'utilizzo del materiale e delle attrezzature informatiche - Formulazione del regolamento d'uso del laboratorio informatico e del calendario di utilizzo - Cura ed aggiornamento del sito web d'Istituto.

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 2 - GESTIONE TECNOLOGIE INFORMATICHE

AREA 3 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

AREA 4 - GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E VISITE GUIDATE E RELAZIONI CON ENTI ESTERNI

AREA 5 - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, FAMIGLIE E DOCENTI

AREA 6 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI PER AZIONI RIVOLTE AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO/DISAGIO

### **COMITATO DI VALUTAZIONE**

N.3 docenti - N.2 genitori - Dirigente Scolastico

**Funzione** : -Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015. - Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto. - Valutare il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del D G.

### **SERVIZIO E PREVENZIONE SICUREZZA**

**Funzione** :• Individuare e valutare i fattori di rischio • Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti • Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione • Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori ASPP (addetti al servizio di prevenzione e protezione) • Presiedere le sedute su delega del D.S. • Coordinare i lavori e la programmazione delle attività • Richiedere al D.S. la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.

ADDETTI AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO • Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso • Curare l' integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare.

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO • Valutare l'entità del pericolo • Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza • Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori • Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare.

ADDETTI CONTROLLO DEL FUMO • Vigilare sull' osservanza del divieto da parte di chiunque



abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore • Fare rispettare le disposizioni relative al fumo, procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione .

**RSU (Rappresentanti Sindacali) : N.3 docenti Funzioni:** • Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione.

**RSA:** N.1 docente

### **REFERENTI COVID:**

N.2 SCUOLA SECONDARIA: Titolare e Sostituto

N.2 SCUOLA PRIMARIA PLESSO LAMPEDUSA: Titolare e Sostituto

N.2 PLESSO MATTARELLA: Titolare e Sostituto

N. 2 INFANZIA PLESSO VIA BOLANO: Titolare e Sostituto

N. 2 PLESSO VIA ALDO MORO: Titolare e Sostituto

Le referenti agiranno in seguito alle Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della salute, dal Ministero dell'Istruzione e dalle Regioni, che contiene una revisione del sistema di gestione dei contatti dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2.

### **REFERENZE**

Referente prevenzione al bullismo e al cyberbullismo: N.2 docenti

Alunni adottati: N.1 docente

BES, DSA, Svantaggio: N.2 docenti

Dispersione scolastica: N.1 docente

Educazione civica: N.2 docenti



Salute e benessere: N.1 docente

Giochi matematici: N.2 docenti

Team digitale: N.3 docenti

NIV (Nucleo Interno di Valutazione): Collaboratori DS, FF. SS., N.3 docenti

Progetti educazione fisica scuola primaria: N.1 referente

Sport e legalità: N.2 referenti

Save the Children: N.1 docente

Referente per la Sicurezza: N.1 docente.

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

#### **Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)**

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

**Ufficio protocollo:** Tenuta del registro di protocollo. Gestione dell'archiviazione dei documenti in entrata e uscita. Referente per pasti mensa per le scuole dell'infanzia e primaria. Collaborazione con l'Ufficio dell'area personale e didattica, rapporti con l'utenza



interna ed esterna.

**Ufficio per la didattica:** Compito dell'Ufficio per la didattica è quello della gestione dell'area alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni e libri di testo.

**Ufficio per il personale:** Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico: <http://noidellalampedusa.it/modulistica.html>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RETE TERRITORIALE AMBITO X

Azioni realizzate/da realizzare :• Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

### RETE OSSERVATORIO D'AREA 9

Risorse condivise: • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti : Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.), ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

L'Istituto afferisce all'Osservatorio territoriale per la prevenzione della Dispersione Scolastica



n. 9 della Provincia di Catania.

Al fine di prevenire i fenomeni di dispersione scolastica, è costituito annualmente il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP). Per l'a.s. 2021-2022 esso è formato dal Dirigente Scolastico, dal docente Referente per la Dispersione, dalle FF.SS. area disabilità/inclusione e orientamento, dai referenti per il bullismo/cyberbullismo e dall'Operatore Psicopedagogico Territoriale (OPT) referente dell'Osservatorio territoriale di competenza. Il GOSP si pone i seguenti obiettivi:

Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica;

Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;

Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infante/giovanile nel proprio contesto territoriale;

Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;

Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento;

Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa;

Attraverso la costante collaborazione con l'Operatore Psicopedagogico Territoriale, che si pone come figura di cerniera tra i soggetti istituzionali del territorio e la scuola, si mira a creare e/o consolidare sempre più il necessario raccordo Scuola-Famiglia-territorio; si favorisce la ricerca e lo sviluppo dell'innovazione metodologica e didattico-educativa al fine di prevenire e contrastare le difficoltà di apprendimento; si sostengono gruppi di lavoro di docenti impegnati in attività di tutoraggio in relazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, nonché nella progettazione e gestione di percorsi laboratoriali atti a facilitare negli alunni la costruzione autonoma e consapevole della conoscenza soprattutto nella fase di orientamento.

### **COMUNE DI GRAVINA-COMUNE DI CATANIA**

Azioni realizzate/da realizzare :• Attività didattiche



Risorse condivise: • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti: • Altre scuole • Associazioni sportive-Protocolli d'intesa con associazioni territoriali.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

### **CONVENZIONE CON ODA**

Azioni realizzate/da realizzare: • Terapie riabilitative per alunni disabili

Risorse condivise: • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: L'istituzione scolastica è centro per l'assistenza ODA

### **ATTIVITA' SPORTIVE**

SCUOLA ATTIVA KIDS Scuola Primaria

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### **PROTOCOLLO D'INTESA SAVE THE CHILDREN - PUNTO LUCE CATANIA**

Azioni realizzate/da realizzare: Erogazione di doti educative agli alunni in condizioni di disagio socioeconomico.

Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti :Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Individuazione delle famiglie in situazioni di difficoltà e supporto alle azioni della cooperativa.

### **RETE DEL DEBATE**



La scuola aderisce all'Accordo di rete di scuole "Dibattito e impegno civile": rete regionale con capofila il Liceo Classico "N. Spedalieri" di Catania.

Il "dibattito regolamentato" e "Service Learning" costituiscono strumenti eccellenti di pensiero di agire democratico, nell'orizzonte degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e, di conseguenza, dall'insegnamento trasversale e multidisciplinare dell'Educazione civica: l'uno in quanto metodologia didattica fondata sull'analisi oggettiva, il pensiero critico ed il confronto tollerante; l'altro in quanto concretizzazione degli apprendimenti ed applicazione delle competenze acquisite a beneficio della comunità e del territorio.

### **AVVIAMENTO ALLO SPORT**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive: Sport Club Gravina di Catania A.D (basket)-Società sportiva A.S.D Gymnasium Ginnastica.- U.S.co Gravina (pallavolo) - CUS Catania (Centro Universitario Sportivo).

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI**

#### **Accreditamento corso TFA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### **EVENTUALI PROTOCOLLI D'INTESA CON SCUOLE SUPERIORI PER L'ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le priorità formative che la scuola intende adottare sono coerenti con le indicazioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM) del nostro Istituto e con le disposizioni normative del Piano Miur per la formazione dei docenti. Competenze per una scuola inclusiva sottolinea l'importanza di organizzare azioni formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati. Le iniziative di formazione, alla luce delle innovazioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 66/2017, potranno prevedere percorsi ed ambienti di apprendimento digitale per il miglioramento della didattica (standard ed inclusiva) ed il potenziamento delle competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Inclusione e disabilità

Destinatari: Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito

### **NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-SVILUPPO DI METODOLOGIE/STRATEGIE INNOVATIVE**

Corsi che tenderanno a sviluppare competenze nella creazione, la gestione, il mantenimento e lo sviluppo di sistemi per l'amministrazione delle classi e degli studenti; modalità e uso delle tecnologie per la didattica; l'uso degli ambienti virtuali per la collaborazione, la condivisione e la partecipazione a reti di sviluppo professionale; la ricerca, la selezione e la valutazione di risorse digitali per la didattica; l'organizzazione, la condivisione e la pubblicazione consapevole di risorse; la creazione e la manipolazione di contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica; l'uso di strumenti digitali per la valutazione formativa; l'uso delle tecnologie digitali per fornire feedback agli studenti, per adattare, rimodulare e personalizzare l'insegnamento ed infine accessibilità e inclusione, due temi di grande importanza per consentire la fruizione delle risorse digitali a tutti, nonché l'uso delle tecnologie per facilitare differenziazione, personalizzazione e individualizzazione del processo di apprendimento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari: Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro: • Laboratori • Workshop Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito

### **INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI PER LA SICUREZZA (LEGGE 107/2015 COMMA 38)**

- Incontri di informazione sulla Sicurezza rivolto al personale docente e personale ATA, ai sensi della legge 626 e sulle principali innovazioni apportate dal D.Lgs n°81/2008, art. 19 che specifica i compiti organizzativi che devono essere attuati da ogni preposto - Esame del documento di valutazione dei rischi aggiornato secondo le previsioni del D. Lgs. 81/08. Aggiornamento delle figure sensibili: RSL e Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Valutazione e miglioramento

Destinatari: Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro: • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola.

### **FORMAZIONE A DISTANZA, APPRENDIMENTO IN RETE**

L'istituto si propone la partecipazione alle attività di formazione in rete ambito 10, inserite nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (S.O.F.I.A.), coerenti con il PTOF e con i bisogni formativi dei docenti. Con questa piattaforma ogni docente può scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari: Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro: • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di scopo

**Il Miur fornisce indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico.**

Sono predisposti aggiornamenti e corsi di formazione dal team digitale per le pratiche di didattica a distanza attraverso webinar e autoaggiornamento.

Attività di formazione ed autoaggiornamento di EDUCAZIONE CIVICA promossi anche dal MIUR e dalla piattaforma SOFIA a supporto dell'insegnamento di educazione civica e principali tematiche coinvolte, moduli formativi con ricaduta nei processi di apprendimento-insegnamento.

Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi.

Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa.

Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione.

Percorsi formativi BES per garantire l'effettiva e concreta inclusione ed integrazione scolastica.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### **INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI PER LA SICUREZZA (LEGGE 107/2015 COMMA 38)**

Descrizione dell'attività di formazione: La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

**INNOVAZIONE DIGITALE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE NEL SETTORE AMMINISTRATIVO**

Descrizione dell'attività di formazione: Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di scopo

**NUOVO REGOLAMENTO TRATTAMENTO DATI**

Descrizione dell'attività di formazione: I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari: DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di scopo.